Anno III. Lunedì 8 settembre 1879 N. 214

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 settembre.

I diari esteri (non avendo miglior tema da sottoporre alla analisi critica) seguitano a discorrere del colloquio di Alexandrowo. Essi ammettono l'esistenza di serie divergenze fra la Germania e la Russia, e che la missione di Manteuffel avesse principalmente lo scopo d'indurre lo Czar all'avvenuto colloquio con l'Imperatore Guglielmo. Così dice il *Nord* di Bruxelles, il quale poi non ommette l'osservazione sul silenzio serbato dalla stampa ufficiosa di Berlino su un fatto, di cui quasi con ostentazione i diarii officiosi di Pietroburgo rilevanò la importanza. Il corrispondente berlinese della *Politische Correspondenz* mette in rilievo una circostanza notevole, ed è che l'Imperatore di Germania si è incomodato ad andare sul territorio russo, mentre la stazione prossima sul territorio prussiano avrebbe offerto un luogo più convenevole all'incontro dei due potenti Monarchi. Se non che, malgrado il colloquio e le dichiarazioni dei diari russi favorevoli all'*èntente cordiale*, v'ha qualche giornale che accenna ad apprestamenti militari della Russia proprio dal lato della Germania.

Domani il Corpo d'occupazione austriaco, comandato dal duca di Würtemberg, passerà il confine del sangiacato di Novibazar. Vedremo ora se le tristi previsioni di certi diari si verificheranno.

La questione turco-ellenica non fa passi avanti; perciò è probabile che interverranno, a deciderla, le Potenze mediante i loro ambasciatori a Costantinopoli.

A Londra sono giunte gravissime notizie dall'Afganistan, cioè di una rivolta contro l'Emiro; per il che gli Inglesi invaderanno il paese ed occuperanno Cabul.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

(continuazione e fine).

Mentecatti. È una triste rubrica di spesa per noi quella dei maniaci, che ogni anno va spaventosamente aumentandosi. È impossibile non meditare seriamente sulle cause che determinano questo straziante fatto, e non pensare ai rimedi che potrebbero, se non togliere, almeno diminuire questa orribile piaga. Già i cattivi e scarsi nutrimenti delle masse, e i disordini e i vizi di esse ne sono le principali cause, e capite bene che difficoltà straordinarie si oppongono per scemarne almeno l'intensità, poichè si addimanda e un buon indirizzo morale del paese, e un miglioramento della condizione economica delle masse. Però la pubblica opinione si va preoccupando del formidabile problema, al quale il pensatore dedica già la sua attività, e la Società dovrà principiare a darvi una pratica soluzione.

Intanto noi abbiamo fatto del nostro meglio; e affine di diminuire la spesa, e di attuare col migliore effetto i provvedimenti per i mentecatti cronici da Voi votati nel decorso anno, fu attivata una nuova succursale a Sottoselva, ed ampliata quella di S. Daniele, ed altra è in progetto per ricoverare i cronici che ci verranno dagli Spedali di S. Servolo e S. Clemente, in seguito alla diminuzione dei posti fissi concordata colla Direzione di quegli Stabilimenti.

Le succursali del nostro frenocomio provinciale corrispondono egregiamente allo scopo tanto per ampiezza, salubrità e adattamento dei locali, quanto pel servigio che vi si effettua con accuratezza tale da potersi dire non inferiore a quella usata dai principali stabilimenti di questo genere. La fondazione delle succursali ed il loro felice andamento sono frutto delle zelanti e sagaci premure del nostro Direttore cav. Andrea dott. Perusini, al quale la Deputazione provinciale è lieta di porgere un attestato di encomio e di riconoscente stima.

Ad onta però di questi buoni risultati, siamo convinti della necessità di continuare gli studi, allo scopo di vedere se e quali ulteriori provvedimenti si potessero ancora adottare onde diminuire l'enorme aggravio, senza però ommettere i riguardi dovuti agli infelici colpiti da sì tremenda disgrazia, sul quale argomento Vi saranno fatte separate proposte. Richiamiamo la vostra attenzione sulle seguenti cifre.

Per questo titolo la Provincia pagò:

nell'anno 1868	L.	24230.70
» 1869	»	70498.80
» 1870	»	93660.43
» 1871	»	113211.13
» 1872	»	122015.13
» 1873	»	134740.64
» 1874	»	166675.94
» 1875	»	151372.68
» 1876	»	162592.62
» 1877	»	195543.43
» 1878	»	226421.03

e dai pagamenti già fatti da 1 gennaio p. p. fino ad oggi possiamo ritenere che la spesa del corr. anno, se non sarà maggiore, varierà di poco da quella del decorso. Sono queste cifre che meritano un serio riflesso. In quanto al numero dei maniaci ricoverati nei vari stabilimenti, Vi presentiamo le segnenti indicazioni. Al 31 dicembre 1877 esistevano in cura N. 327 maniaci, cioè:

Nell'Ospedale di Udine	67
» Lovaria	32
» S. Daniele	67
» Palma	45
» S. Clemente	59
» S. Servolo	52
Istituti Pii di Venezia	3
Feldhorf	1
Siena	1
Totale	327

E al 31 dicembre 1878 si trovavano in cura:

nell'Ospitale di Udine	62
» Lovaria	36
» S. Daniele	76
» Palma	43
» Sottoselva	22
» S. Servolo	56
» S. Clemente	96
» Feldhorf	1
» Siena	1
Totale	393

E quindi maniaci accolti in più nell'anno 1878, in confronto dell'anno 1877, N. 66.

Degli entrati in cura nel 1878 si ebbero N. 102 recidivi. Non ommettiamo di assicurarvi che, nel deliberare di volta in volta sull'assunzione di tali spese, la Vostra Deputazione usa tutta la necessaria diligenza affine di non accagionare alla Provincia un aggravio oltre il limite stabilito dalla legge.

Esposti e Partorienti illegittime. Il servizio degli esposti e delle partorienti illegittime affidato all'amministrazione del Civico Ospitale di Udine continua a procedere sempre regolarmente. Per darvi una idea concreta dell'importanza e delle conseguenze economiche di questo servizio, crediamo conveniente di esporvi le seguenti cifre desunte dai registri della stessa amministrazione. Gli esposti da 1 gennaio a 31 dicembre 1878 furono 172, e le partorienti illegittime 56.

Per provvedere a questo servizio la Direzione fa ogni anno il proprio bilancio che viene approvato dalla Deputazione, ed alla spesa si fa fronte colle rendite speciali della Istituzione, e coll'annuale sussidio che noi corrispondiamo.

Tale sussidio varia a seconda dei bisogni, e nell'anno 1878 fu di L. 85057.10, e pel corrente fu ammesso in L. 79551.19, che si paga in sei rate bimestrali ad ogni scadenza delle imposte prediali. Anche in questo argomento Vi sarà fatta una separata proposta.

Ferrovie. La grandiosa opera della costruzione della ferrovia Pontebbana è compita, e ora siamo in diretta comunicazione anche da quella parte col territorio austro-ungarico, e dalla attività, oculatezza e ingegno dei friulani ci attendiamo rilevanti vantaggi. Il Consiglio Provinciale, avendo si può dire nella ultima seduta affermato l'obbligo precedentemente assunto di pagare l'offerta fatta di L. 500000, però in venti rate eguali annuali senza interesse, noi, ossequenti a tale deliberazione e ai motivi che la determinarono, vi abbiamo data esecuzione, facendo la dimanda della rateazione al Governo, colle ragioni propugnate in Consiglio dagli opponenti; abbiamo poi appoggiato questo affare a tutti i nostri onorevoli Deputati al Parlamento, che sappiamo avere già fatte pratiche vivissime, per ottenere una favorevole accoglienza alla nostra equa dimanda. Ma pur troppo da un recente riscontro del Ministero che Vi sarà letto, c'è poco da sperare.

L'importante argomento della costruzione di nuove ferrovie che andava in discussione al Parlamento, doveva necessariamente preoccupare qualsiasi Rappresentanza per studiare quali nuove linee nel nostro territorio avevano i caratteri per essere accolti nella Legge, nonchè in quale categoria, per poi propugnarne l'ammissione.

La Deputazione però non poteva dimenticare due fatti, cioè che per molti anni il bilancio provinciale non può sopportare nuovi forti stanziamenti, e che il Consiglio Provinciale in antecedenti sedute condivise il parere espresso dalla Deputazione di non impegnarsi in spese per ferrovie. Era logico quindi che la Deputazione si fosse unita alle altre Rappresentanze per studiare l'argomento, e non avrebbe mancato di agire, quando fosse emerso che qualche linea avesse i caratteri della prima categoria, com'era logico che si astenesse da qualsiasi ingerenza, quando ci fosse stato il pericolo di anche lontanamente impegnare la Provincia. Abbiamo quindi preso parte alle conferenze, conformandoci a questo ordine d'idee, e quando si trattò di nominare uno o due delegati per andare a Roma con incarico di patrocinare linee di seconda o terza categoria, ci siamo rifiutati, per non pregiudicare l'avvenire. Abbiamo quindi percorsa la via che ci veniva additata dalle antecedenti discussioni avvenute nel seno del Consiglio Provinciale, e l'unico atto nostro in tutta questa questione consiste nello scioglimento della Commissione, che noi avevamo nominato nel 1875 per studiare la linea da Udine al confine austriaco, e fummo trascinati a fare questo dalla logica, poichè, subito ch'entravamo nella Commissione che doveva studiare le linee tutte ferroviarie che avrebbero potuto interessare la Provincia in relazione ai progetti di Legge pendenti al Parlamento, era incompatibile l'azione di una Commissione, che aveva limitato il compito a una sola ferrovia. Nè crediamo perciò di averci meritate le censure che ci furono rivolte.

Ponti di Cellina e Cosa. È tanto recente l'ultima Relazione che Vi abbiamo presentata circa al ponte sul Cellina, che sarebbe superfluo ritesservi la storia. Basta che sappiate che abbiamo già principiato a dare esecuzione alla vostra deliberazione coll'incaricare il dipendente Ufficio tecnico a sollecitamente prestarsi alla compilazione del progetto di dettaglio, da estendersi sulla base di quello di massima, già approvato dal Ministero dei Lavori pubblici. Subito che sarà eseguito ed approvato, si darà corso alle pratiche prescritte dalla Legge per la ricostituzione del Consorzio. In quanto al ponte sul Cosa, che giusta l'approvato progetto importava la spesa di L. 61751.11 e compresa l'occupazione dei fondi L. 64030.01, esso fu già appaltato con contratto 26 aprile p. p. al signor Patrizio Rodolfo, che assunse i lavori per L. 49943.91, lavoro che venne consegnato il giorno 19 giugno p. p., ed attualmente sono in corso le pratiche per l'espropriazione, nel mentre che l'appaltatore apparecchia i materiali necessari

Strade Carniche. Delle strade carniche la vostra Deputazione ebbe in quest'anno ad occuparsi moltissimo, e fu argomento che in varie sedute si discusse a fondo. Anche alla fine di ottobre dello scorso anno accidentalmente si presentì che la spesa totale per la sistemazione di quelle strade avrebbe importata la somma di quattro milioni, invece delle preventivate. L. 1680000, e naturalmente abbiamo subito compresa l'impossibilità assoluta di sopportare questa spesa, se anche condivisa dallo Stato. Abbiamo chieste conferenze al comm. Betocchi Ispettore del circolo, e l'ebbimo; e non si mancò di fare allo stesso presente la nostra critica situazione finanziaria, e quella che ci riserva l'avvenire per gl'impegni già presi; e specialmente si richiamò la sua attenzione sul fatto che si ottemperava perfettamente alla legge col sistemare quella di Monte Mauria, mentre l'altra di Monte Croce si presenta già con caratteri di strada nazionale. Fortunatamente poi nella Camera dei Deputati l'onorevole Manfrin sollevò la questione nello interesse della Provincia di Belluno, e in allora non abbiamo mancato di unirci alla consorella, ripromettendoci dalla concorde azione maggiore efficacia. Già nel decorso giugno Vi abbiamo sottoposto l'argomento, riassumendovi il frutto della nostra attività e iniziativa in questo vitalissimo interesse; e Vi abbiamo pure notiziato dello stato dei lavori già principiati, e del punto che sono gli studi di dettaglio, nè posteriormente successero fatti che meritino di essere portati a Vostra cognizione. Naturalmente alla Vostra deliberazione abbiamo dato corso, e ce ne ripromettiamo un felice esito, e perchè alla nostra causa arride la giustizia e l'equità, e perchè sappiamo che calorosamente la difendono i nostri Deputati al Parlamento.

Strade Provinciali. Le strade Provinciali, fra quelle direttamente amministrate dalla Provincia e quelle per le quali la Provincia rifonde ai Comuni la spesa di manutenzione, nell'anno 1878 erano di un'estesa di chilometri 316,846.

L'importo totale della manutenzione e lavori speciali in detto anno ascese a Lire 144575.66; ma, sole L. 103423.33 appartengono all'ordinaria manutenzione, e con queste vennero anche costruiti due ponti nuovi uno sul torrente Folina, e l'altro sull'Agnossa lungo la strada di Monte Mauria; le altre L. 41152.33 vennero impiegate nella costruzione di un ponte sul Degano nella località detta di Lans lungo la strada di Monte Croce, nella costruzione di un ponte sul Margò lungo la strada stessa, in radicali lavori di ristauro ai ponti But e Fella, in muri e lavori di dreanaggio lungo la detta strada per impedire lo scoscendimento di falde montane, e finalmente in

altre operazioni riconosciute necessarie a riparare ai gravissimi danni cagionati dalle straordinarie piene dello scorso autunno.

La vostra Deputazione ha dovuto autorizzare tutti i detti lavori, perchè necessari a mantenere la viabilità, che così restò anche grandemente migliorata.

Confrontando la somma spesa per l'ordinaria manutenzione di L. 103423.33 colla preavvisata di L. 102980, si ha una differenza in più L. 443.33; ma è da osservarsi che la somma stanziata per la Pontebbana e quelle per le strade di Maniago, Spilimbergo e S. Daniele, quantunque figurino nel Prospetto allegato perchè impegnate, non sono ancora liquide, e tutto porta a credere che specialmente sulle strade delle tre ultime accennate località si faranno dei risparmi.

Confrontando poi le spese di manutenzione (esclusa la strada pontebbana) del 1877 con quelle del 1878, emerge quanto segue:

1. *Provvista di ghiaia*

Nel 1877 si spesero L. 22743.27
alle quali devonsi aggiungere per pagate sul Bilancio 1878, quale arretrato dell'anno precedente pel 1 tronco della strada di Monte Croce » 550.70
Assieme L. 23293.97
Nel 1878 si spesero L. 20190.78
da cui detraendo per pagate per conto del 1877 » 550.70
Rimangono L. 19604.08
Si ottenne adunque un risparmio di L. 3653.89

2. *Riparazione ai manufatti.*

Nel 1877 si spesero L. 19723.86
» 1878 » » 21248.04
Si dispendiarono adunque in più nel 1878 L. 1524.18;

ma è da notarsi che sulle somme di ordinaria manutenzione, come si è detto più sopra, si eseguì un radicale ristauro del ponte sul Meduna e si costruirono due ponti nuovi, uno sul torrente Agnossa, e l'altro sul Folina lungo la strada del Monte Mauria.

3. *Mano d'opera straordinaria.*

Nel 1877 si dispendiarono . L. 7317.89
» 1878 » . » 9088.95
In più nel 1878 L. 1771.06

spesa questa cagionata dalle straordinarie intemperie della scorsa annata, le quali occasionarono molti guasti, frane, ed altri malanni.

4. *Indennità per trasferta al personale tecnico.*

Nel 1877 la spesa ammontò a L. 4803.48
» 1878 » » » 6121.48
In più nel 1878 L. 1228.00

Questa maggior spesa è attribuibile al fatto che durante le minacciose piene del novembre e dicembre, tutto il personale disponibile dovette per più giorni rimanere sui luoghi minacciati, e poscia provvedere alle riparazioni dei guasti avvenuti, ai molti lavori di ristauro e rinnovazione dei manufatti, ai sopraluoghi in seguito al disastro del ponte Cellina, ai rilievi e studi per il progetto del ponte sul Cosa, e pel progetto di sistemazione della strada di S. Daniele.

In quest'anno adunque per riparazioni ai manufatti, per mano d'opera straordinaria, e per indennità di trasferte al personale tecnico, abbiamo avuto una maggior spesa di . . . . L. 4523.24
ed un risparmio invece nella ghiaia di . . . . » 3653.89

per cui la maggior spesa ascende a. . . . . L. 869.35,

mentre, se non avessimo avuto le eccezionali intemperie di sopra accennate, l'ordinaria amministrazione delle strade si sarebbe chiusa certamente con un non spregevole risparmio.

Perciò che riguarda particolarmente il ponte sul Fella, crediamo doveroso di portare a vostra conoscenza che prima della surriferita deliberazione consigliare, cioè fino dal 6 gennaio anno corrente, la Deputazione, in seguito a ripetuti rapporti del proprio Ufficio tecnico, preoccupata vivamente dello stato rovinoso di quel manufatto (che con gravi stenti e forti spese venne fino ad ora conservato) con rapporto N. 65 segnalava questo stato di cose alla R. Prefettura, interessandola a provocare dal Governo le necessarie disposizioni, affinchè la sua ricostruzione fosse compresa nella sistemazione delle strade carniche.

Con ministeriale dispaccio 24 detto N. 4851 ci fu risposto che l'opera da noi reclamata era contemplata, siccome ultima da eseguirsi nella accennata sistemazione e per ciò la vostra Deputazione con rapporto 15 aprile p. p. N. 1373, ripetendo e maggiormente sviluppando le ragioni già addotte, si credette in dovere di insistere nella fatta domanda, e fu in seguito a ciò che il Ministero col successivo dispaccio 16 maggio p. p. N. 32815-2919 si determinò ad autorizzare la compilazione del relativo progetto in conformità ai nostri giusti desiderii.

Ora dobbiamo farvi un cenno circa alla strada pontebbana. — Il tronco che da Gemona mette ai Piani di Portis, dopo la costruzione della ferrovia che vi passa paralella, veniva per legge a passare fra le strade Provinciali a partire da 1 gennaio 1878, e la vostra Deputazione veniva dal Governo invitata a riceverlo in consegna. — Prima peraltro di prestarsi a ciò, visto che i due ponti sui torrenti Misigulis e Pissandra erano caduti, e che la manutenzione era stata dal Governo trascurata, la vostra Deputazione chiedeva che i detti ponti fossero ricostruiti a spese dello Stato. Il Ministero dei Lavori pubblici dichiarava non poter far luogo alla nostra domanda, perchè la strada deve essere consegnata nello stato in cui si trova al momento che per Legge si effettua il suo passaggio da nazionale a provinciale. — La Deputazione da sua parte credette di non acquietarsi alla decisione del Ministero, e considerando che per la Legge sulle Opere pubbliche a tutte le Amministrazioni incombe di porre e mantenere le proprie strade in quelle condizioni che dalla Legge medesima sono specificamente imposte, con motivato ricorso al Governo del Re statuì d'insistere nella fatta domanda.

Con Reale Decreto 29 ottobre 1878 veniva respinto il nostro ricorso, ripetendo pressochè gli stessi motivi del dispaccio ministeriale. Come non si è potuta acquetare la prima volta, la vostra Deputazione non credette di star silente nemmeno la seconda, e per ciò con motivato ricorso del 27 gennaio p. N. 192 faceva ricorso al Re perchè, sentito il Consiglio di Stato a sessioni riunite, venisse giudicato dover tenersi a carico dello Stato le spese occorrenti per la ricostruzione degli accennati due manufatti e su questo secondo ricorso pende ancora l'invocata decisione.

Dopo poi aperto al pubblico il tronco di ferrovia pontebbana dalla stazione per la Carnia a Resiutta, a senso dell'articolo 11 della Legge sulle opere pubbliche, la vostra Deputazione veniva invitata a ricevere in consegna quel tronco di strada nazionale che col primo gennaio 1878, secondo gli intendimenti del Governo, doveva considerarsi provinciale.

La vostra Deputazione vi si opponeva per la ragione che la Pontebba a partire dai piani di Portis, attraversando la catena principale delle Alpi, doveva a termini dell'eccezione fatta dalla Legge stessa all'articolo 11, rimanere nazionale.

Il Ministero non accolse la fatta eccezione. Entro il termine fissato, la Deputazione presentò motivato ricorso al Governo del Re (del quale, occorrendo, Vi potrà essere data lettura), perchè venisse giudicato essere applicabile al caso la eccezione fatta dall'ultimo allinea del succitato articolo di Legge.

Fino a questo momento nemmeno su ciò ci venne comunicata la decisione provocata.

Tutto ciò abbiamo creduto doveroso di portare a vostra conoscenza per dimostrarvi che da parte della vostra Deputazione venne anche in ciò diligentemente curato l'interesse della Provincia.

Noi siamo al termine di questa esposizione un po' forse prolissa, ma non certo soverchia a far conoscere il nostro operato. Abbiamo la coscienza di avere costantemente ottemperato alle vostre deliberazioni, e di avere portato nel disimpegno delle nostre funzioni molto interesse e buona volontà, perchè sentiamo di amare assai il nostro paese. Nel nostro modesto ufficio intendiamo di avere cooperato anche noi a che si progredisca; poichè sentiamo che la civiltà è un complesso di forze, che formano un organismo vivente, e dove una di queste manca, tutte le altre se ne risentono. Ci animò sempre il sentimento della giustizia, e costantemente con eguale zelo ed amore, senza prevenzioni e predilezioni, ci siamo occupati delle questioni che interessavano le varie parti della Provincia, e quindi con animo sereno attendiamo il vostro giudizio.

Il Deputato Relatore
J. MORO.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Decreto del Ministro delle Finanze del 14 agosto autorizzante una seconda prelevazione di L. 600,000 dal fondo per le *Spese impreviste* del Ministero del Tesoro pel 1879.

Decreto del Ministro delle Finanze 5 settembre autorizzante l'emissione di un milione di biglietti da *lire venti*, per la complessiva somma di 20 milioni di lire.

— A Taranto il 6, proveniente da Cagliari è giunta la corazzata *Palestro*, comandante Civita.

— Il Ministero dell'interno pubblicherà giornalmente il bollettino delle informazioni amministrative pei giornalisti.

— Il Gabinetto austro-ungarico, diede al nostro Governo spiegazioni tali a proposito della *Brochure* del colonnello Haymerle, da dissipare ogni malumore tra l'Italia e l'Austria.

— Il Consorzio delle Banche fu autorizzato ad emettere un milione di Buoni consorziali da L. 20.

— L'on. Bonacci accettò il segretariato generale degli interni.

— Il *Credito Agricolo Industriale Sardo* ha deliberato di anticipare 200,000 lire ai comuni della provincia di Cagliari per acquisto di sementi.

— È smentita l'insinuazione dell'*Opinione* che sia fallita la ricostituzione della Sinistra. L'accordo esiste; soltanto fu rimandata la ricomposizione del Gabinetto a dopochè sarà risolta la questione del macinato.

— Seguendo l'esempio del ministro Varè, l'on. Villa diramò una circolare onde richiamare gli impiegati dipendenti dal suo dicastero all'osservanza delle norme gerarchiche, e far cessare l'uso invalso presso gli impiegati di farsi raccomandare da persone estranee all'amministrazione per cangiamento di residenza, promozioni e gratificazioni.

NOTIZIE ESTERE

Il Governo spagnuolo spedirà a Cuba 20,000 uomini e i fondi necessari per mantenervi la tranquillità.

— Al *Globe* telegrafano che, il 12 settembre, a Pietroburgo si aprirà un seminario per l'educazione dei preti cattolici, il quale fatto indica la tendenza, da parte del governo russo, di stabilire un *modus vivendi* con la Santa Sede.

— A Parigi l'anniversario del 4 settembre — caduta dell'Impero e proclamazione della Repubblica del 1870 — è passato quasi inosservato. Vi furono solamente alcuni banchetti commemorativi nei quartieri lontani dal centro. Ad un banchetto di seicento persone fu eletto presidente Rochefort.

— Telegrafano da Costantinopoli che la Commissione internazionale per l'applicazione della Costituzione bulgara si è aggiornata. Prima però essa ha deciso che i decreti giudiziari vengano emanati in nome del Sultano, e che siano sciolte tutte le Società ginnastiche.

Dalla Provincia

Si ha da Pordenone che c'è ora la quasi certezza che S. M. il Re, prima di recarsi a Venezia, visiterà quel campo delle grandi manovre. Oggi o domani si eseguiranno ivi importanti fazioni. Le truppe godono salute eccellente, e l'Ospitale non ricovera che quattro o cinque ammalati.

La inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele è stabilita pel 21 settembre.

Ieri grande solennità all'*Asilo infantile* (che s'intitolerà dal nome del Re defunto) con discorso del Direttore benemerente cav. Vendramino Candiani e saggi dei bambini.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 71, del 6 settembre, contiene: Accettazione dell'eredità di Nicolò Beorchia presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso d'asta del Comune di Arta per vendita di 3000 coniferi dei boschi di Valbertad, Valdolce, Lanze e Cordino, 10 ottobre — Accettazione col beneficio dell'inventario dell'eredità di Pietro Signorini presso la Pretura di Udine — Avviso d'asta dell'Esattore di S. Daniele per vendita di beni immobili situati in S. Daniele e Majano, 29 settembre — Avviso per definitivo deliberamento d'asta del Consorzio pel ponte di Sutrio per l'appalto del lavoro di costruzione di un ponte in pietra sul fiume di fronte a Sutrio, 14 settembre — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili in Cassano, Coseano e Treppo Piccolo, 18 ottobre — Altri avvisi di II.ª pubblicazione.

Atti della Deputazione provin. di Udine.

Sedute dei giorni 1 *e* 4 *settembre* 1879.

Venne data partecipazione al R. Provveditorato degli studi, in seguito a fattane domanda, che anche per l'anno 1879-80 fu stanziata in Bilancio la somma di L. 4500 quale sussidio per la scuola normale femminile, salve le deliberazioni del Provinciale Consiglio.

— Venne pregata la R. Prefettura a voler far inserire nel Bollettino Prefettizio la Statistica pastorale della Provincia a tutto 31 decembre 1878 compilata dal Veterinario Provinciale sig. Romano dott. Gio. Batta, al quale venne espressa la superiore soddisfazione pel diligente suo lavoro.

— Venne accettato l'invito alla Conferenza che deve tenersi in Venezia il 6 and. fra i Delegati delle Deputazioni Provinciali e delle Camere di Commercio di Udine, Rovigo e Venezia, nonchè del R. Capitano di Porto pello studio del progetto di Regolamento sulla pesca, e venne nominato il Deputato Provinciale sig. Milanese cav. Andrea a rappresentare questa Provincia.

— In seguito all'ultima bufera, essendosi riscontrati alcuni guasti al coperto del Palazzo provinciale, furono dall'Ufficio Tecnico fatti eseguire alcuni lavori dall'artiere Angelo Nassi e tacitati in L. 153.63.

— Fu stipulato il 1 settembre andante il Contratto di affittanza col sig. Cosmi Giuseppe pel locale ad uso Caserma dei Reali Carabinieri in Rivignano per anni 9 con decorrenza del 1 gennaio 1879 e per l'annuo corrispettivo di L. 560.

— Fu rieletto il Deputato sig. Moro cav. dott. Iacopo a far parte del del Comitato esecutivo pel Canale Ledra-Tagliamento.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 1000 a favore del Presidente del Collegio Uccellis per far fronte a spese diverse occorrenti per l'andamento del Collegio.

— Fu deliberato di associarsi allo spirito d'umanità e d'economia del Progetto di Legge per regolare il lavoro dei fanciulli nelle miniere e nelle fabbriche, facendo voti che la provvida iniziativa Ministeriale passi al più presto nel novero dei fatti.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 16 affari risguardanti l'amministrazione della Provincia, N. 26 risguardanti affari di tutela dei Comuni, N. 11 di opere pie, ed 1 di Consorzio, in complesso trattati N. 62.

Il Deputato Dirigente
I. Dorigo
Il Segretario Merlo.

Travestito poco travestito. Sabato nelle ore pom. passava un brutto quarto d'ora certo agente di polizia austriaco. All'emissario venne l'idea di passeggiare le vie della nostra città nella supposizione che nessuno lo potrebbe ravvisare. Ma non fu così. Due emigrati politici che stavano al Caffè Corazza, lo viddero, lo conobbero, lo *strasvestirono*. Uno di questi gli dimanda attraversandogli il passo: « Dica, non è lei una spia dell'Austria che esercita tale onorato mestiere per conto dell'i. r. Polizia di Gorizia? »

Non ebbe il coraggio di negare; tanto era la sua sorpresa per essere stato smascherato.

I due emigrati lo interpellarono dove andasse; e dopo d'aver avuto per risposta che si porterebbe a Palma, quelli con fare risoluto gl'intimarono di recarsi immantinente alla Stazione ferroviaria e di prendere il biglietto fino a Cormons.

La folla intanto sempre più si agglomerava, e gridando: *Alla Stazione, alla Stazione, e fuori le spie*, diede l'ultima spinta messer *Trombone* per fargli comprendere che era meglio ubbidire Sua eccellenza il Popolo sovrano.

Egli è dunque tra i fischi, urli e le imprecazioni che quel farabutto s'ebbe l'accompagnamento sino alla ferrovia. La gente sempre più s'ingrossava, sicchè un Delegato di pubblica sicurezza ed un brigadiere si viddero costretti a prendere sotto la loro salvaguardia il poliziotto austriaco.

In quel punto il *travestito* domandava *almeno la vita*, ed un bravo nostro concittadino e valente operajo rispose gli che il popolo italiano non si sporcherà giammai le mani toccando la sua brutta persona.

Tra i fischi si arrivò alla stazione, e la folla irrompente voleva penetrare nell'edificio.

I signori emigrati insistettero per la perquisizione personale, alla quale il signor Ispettore di P. S. annuì.

Frugato in costume adamitico, non gli si trovò altro addosso che del denaro ed un decreto di lode rilasciatogli dalla Direzione di Polizia in cambio dei suoi zelanti servigi, nella qualità d'agente di polizia di Iª Classe per la durata di 33 anni, 10 mesi e 13 giorni.

Chi sa quante vittime avrà fatto in tutto quel tempo!

Faceva la spia a Venezia, a Padova, a Vicenza allorquando l'Austria ci signoreggiava, e forse l'avrà fatta anche a Udine *ad ore perdute*!

Giunta l'ora del treno delle 8.40, da due carabinieri venne scortato sino a Cormons e consegnato a quell'i. r. Polizia.

Questo fatto sarà di salutare lezione a tutte le *trombe*, e capiranno che a Udine non fa buon' aria per loro.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 2, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 1, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 1, occupazione indebita di fondo pubblico 5, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 2, inesecuzione dei lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene 7, cani vaganti senza museruola (dei quali 4 accalapiati dal canicida) 7, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 6, totale 31. Venne inoltre arrestato un questuante.

Teatro Sociale. — La serata d'onore della gentile e brava signorina Anna Renzi riuscì splendidissima. Dopo la ballata del secondo atto, frammezzo ad incessanti, entusiastici applausi, vennero presentati alla egregia cantante enormi *bouquets* di fiori, orni di magnifici nastri, mentre dalla galleria una vera pioggia di fiori le si riversò a' piedi — e applausi continui, incessanti, frenetici....

Non c' è che dire — la **Renzi** fece dimenticare gli entusiasmi suscitati dalla *De Moiset*, dalla *Wiziak*, dalla *Bruschi Chiatti* per la sua bellissima voce sempre intonata, limpida e pastosa e per l'ottima scuola e per l'efficacia della drammatica. L'avvenire artistico di questa avvenente e simpatica artista, ci è forza prevederlo splendido e brillante — e che sia tale noi glieto auguriamo veramente di cuore.

Anche jeri sera tutti gli artisti furono applauditi ed in ispecial modo il tenore Vicentelli. — I cori, l'orchestra ed il...corpo di ballo, come sempre, egregiamente.

Questa sera, per serata di congedo della signora **Angelica Rizzi**, si darà il *Roberto il diavolo* — e noi, domani, ne diremo in proposito.
H.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 47 Reggimento eseguirà questa sera alle ore 6 3[4 in piazza V. E.

1. Marcia «La Guerriera» — Sayno
2. Coro «Masnadieri» — Verdi
3. Mazurka — Olivieri
4. Preghiera e coro «Mosè» — Rossini
5. Valtz «Vino, Donne, Canto» — Strauss

Domani sera alla birraria Dreher gran concerto musicale.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 31 agosto al 6 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 3
id. morti id. 1 id. 1
Esposti id. 2 id. —
Totale N. 17

Morti a domicilio.

Leandra Tomadini - Burri fu Giuseppe d' anni 61 civile — Dandolo Pers di Giuseppe d' anni 1 e mesi 5 — Rosalia Nodi di anni 1 — Luigia Iacolutti di Gio. Batta di mesi 8 — Antonio De Vit di Giuseppe d' anni 3 e mesi 4 — Maria Petri di Leonardo d' anni 3 — Antonio Degano di Antonio d' anni 7 — Teresa Covazzi di Valentino d' anni 1 e mesi 3 — Leonardo Guerra di anni 4 e mesi 8 — Rosolina Colautti di Giacomo di mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile

Cecilia Cossetti fu Orazio d' anni 84 cucitrice — Catterina Azzano fu Antonio d'anni 50 contadina — Anna Ronco-Globa fu Giuseppe d' anni 64 contadina — Domenica Peresson-Baschiera fu Leonardo d' anni 50 contadina — Angelo Rojatti fu Carlo d'anni 64 braccente — Maria Nebiolo d' anni 1 — Lucia Nanino - De Nardo fu Amadio d'anni 71 attendente alle occupazioni di casa — Maria Zucco - Bergagna fu Antonio d' anni 78 contadina — Rosa Piva-Nimis fu Angelo d' anni 73 lavandaia.

Morti nell' Ospitale militare

Cav. Giuseppe Vespa di Federico d' anni 47 Maggiore contabile nel 30° Dist° Militare — Ignazio Ciarlo di Angelo d' anni 21 soldato nel 47° Fant.
Totale N. 21.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Filippigh facchino con Giovanna Fioretti cameriera — Giovanni Battista Galassi fabbro con Angela Rossetti attend. alle occup. di casa — dott. Teodosio Pecolli legale con Augusta d' Orlando civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Del Negro farmacista con Carlotta Bonfà possidente.

Associazione Democratica Friulana.

Nella decorsa notte, in Torreano morì il socio

Adriano co: Antonini.

Con immenso dolore partecipo ai socj il luttuoso avvenimento e con nuovo avviso l'Associazione sarà invitata a rendere gli onori al compianto estinto.

Udine, 7 settembre 1879.

Il Presidente
G. B. Cella.

Associazione Democratica Friulana.

La salma del socio **Adriano co: Antonini** arriverà, da Torreano, quest'oggi ad un'ora pomeridiana alla Barriera di Porta Venezia e sono invitati i sigg. Socj ad ivi riunirsi per accompagnare al Cimitero il compianto cittadino.

I funerali saranno puramente civili.

Udine, 8 settembre 1879.

Il Presidente
G. B. Cella.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Roma, 7: Stanotte è crollato improvvisamente il convento di San Martino, il quale era stato utilizzato per l'acquartieramento dei bersaglieri. I soldati i quali mancavano di lucerne, si salvarono rasentando i muri. Due rimasero sotto le rovine. Data tosto mano al loro disseppellimento, uno fu tratto fuori ancora vivo, ma morì poco dopo all'Ospitale; l'altro fu disseppellito letteralmente schiacciato.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. L'Imperatore regalò al principe Nikita due superbi cavalli da sella ed un completo equipaggio. Il principe riparte questa sera per far ritorno in patria.

Londra, 7. Le notizie dall' Afghanistan sono gravissime. L' ambasciata brittanica a Cabul fu assalita da parecchi reggimenti afgani insorti. Il viceré dell' Indie chiude il passo di Gardan, il generale Robert il passo di Peivar. Stevart concentra una forte colonna di truppe a Kandavar.

Il popolo di Cabul fece causa comune colle truppe ribellate. Fu saccheggiato l' arsenale.

Il generale, mandato dall' Emiro in soccorso dell' ambasciata inglese, cadde ferito mortalmente.

Il viceré ignora la sorte del personale dell' ambasciata e del suo capo, maggiore Cavagnari.

Grandiosi sono i preparativi per invadere subito l' interno dell' Afghanistan ed entrare a Cabul.

Linz, 7. L' esposizione regionale è stata inaugurata con uno straordinario concorso di visitatori. Gli espositori sono 895.

Il vescovo Rüdigier si è rifiutato di presentare alle autorità il testo dell' allocuzione, ch' egli terrà in occasione della venuta dell' Imperatore.

Berlino 7. La *National Zeitung* annunzia essere imminente il trasloco di Sciuvaloff, e soggiunge che questo cambiamento attesterà la importanza del convegno dei due Imperatori e segnerà la caduta di Gorciakoff.

Vienna, 7. Il principe del Montenegro, rispondendo aduna visita del conte Andrassy ebbe col medesimo una lunga conferenza e, secondo le versioni che corrono, accordò il passaggio alle truppe austriache per il suolo Montenegrino, nell' ipotesi di certi avvenimenti nel sangiacato di Novibazar.

Atene, 6. Se questa volta si troncheranno le trattative colla Turchia per la rettificazione dei confini, verrà richiamato l' inviato greco da Costantinopoli.

Belgrado, 6. Ingenti masse di arnauti si riuniscono presso il confine. S'ignora se il loro scopo sia di attaccare la Serbia ovvero di resistere all'ingresso delle truppe austro-ungariche.

Simla, 6. I reggimenti afgani insorti, appoggiati dalla plebe assediarono il 3 corr. l' ambasciata inglese a Cabul reclamando gli stipendi. L' Emiro tentò calmarli, ma non riuscì e fu assediato egli stesso nel suo palazzo. L' attacco continuava il 4 corr. È scoppiato un' incendio. Ignorasi la sorte dell' ambasciata. Il Vicerè delle indie ordinò alle truppe inglesi di avvanzarsi.

Londra, 6. Il *Times* ha da Vienna che Bocrescu è arrivato e conferì con Andrassy. — Il *Daily News* dice che il Governo portoghese accordò la concessione pel collocamento di un cavo sottomarino fra Lisbona le Azzore e l' America la tariffa fu limitata a due scellini per parola.

Costantinopoli, 6. Ieri gli ambasciatori tennero una conferenza presso Savfet per discutere la questione greca. Gli ambasciatori decisero di intervenire nel caso di rottura delle trattative fra la Turchia e la Grecia.

Roma, 6. Il Ministro Villa partì per Torino. — Le trattative fra l' Italia e gli Stati Uniti d'America per stabilire i preliminari d' una Convenzione pelle marche di fabbrica fra i due paesi ebbero felice successo.

ULTIMI

Bologna, 7. Il Tribunale correzionale sentenziò sui colpevoli internazionalisti di Imola come su individui appartenenti ad una associazione di malfattori. La sentenza fu accolta senza disordini.

Costantinopoli, 6. Nella seduta della Commissione per la frontiera greca i Commissari greci domandarono se i Commissari turchi accettano il Protocollo 13 del Trattato di Berlino come base delle trattative. I turchi risponderanno definitivamente nella seduta di mercoledì.

Trenta mussulmani furono uccisi nei dintorni di Filippopoli.

Una nuova rivoluzione è scoppiata nel Kurdestan.

La Commissione della Rumelia ritornerà a Costantinopoli nella prossima settimana.

Roma, 7. La *Libertà* dice che Tornielli, già nominato ministro a Bukarest, non potendo recarsi al suo posto perchè le relazioni diplomatiche fra l'Italia e Rumania non sono stabilite, fu nominato invece ministro a Belgrado ove contrariamente alle voci sparse, recasi senza alcuna missione speciale e in condizioni perfettamente normali.

Roma, 7. Il *Diritto* dice che il deputato Benacci fu nominato segretario generale al Ministero dell'Interno, e crede che il deputato Angeloni sia disposto ad accettare il segretariato generale dei Lavori Pubblici.

Lo stesso *Diritto* dice che Tornielli, il quale è destinato alla Legazione di Bukarest, allorchè si stabiliranno i rapporti diplomatici fra l' Italia e Rumania, acconsentì di essere accreditato provvisoriamente nella stessa qualità a Belgrado e che il suo incarico consiste soltanto nell' inaugurare i rapporti fra Italia e Serbia, conformemente al Trattato di Berlino. — Una Circolare del Ministero dell' Interno invita i Prefetti a convocare (?) i Consigli Comunali dei Capiluoghi di Provincia per udirne l'avviso intorno alla convenienza d'un servizio cumulativo fra agenti Comunali e guardie di pubblica sicurezza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 8. Una circolare del ministro dell'Interno richiama all'osservanza gli articoli della Legge sulla Sicurezza Pubblica che concernono il servizio cumulativo dei Carabinieri, Guardie municipali e campestri e cantonieri. Dicesi che si convocherà il Senato negli ultimi di ottobre.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 6 settembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	22.50	a L.	23.60
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.—	»	16.70
Segala	vecchia	»	13.90	»	14.60
Id.	nuova	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	10.05	»	10.40
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	vecchia	»	8.50	»	—.—
Id.	nuova	»	7.50	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Faginoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.80	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 settembre

Rend. italiana	89.47.1[2	Az. Naz. Banca	2270.—
Nap. d'oro (con.)	22.42.—	Fer. M. (con.)	409.—
Londra 3 mesi	28.26.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	952.—
Az. Tab. (num.	893.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 settembre

Inglese	97.3[4	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	77.5[8	Turco	11.3[8

VIENNA 6 settembre

Mobigliare	256.25	Argento	—.—
Lombarde	130.30	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.65
Austriache	272.50	Ren. aust.	68.70
Banca nazionale	820.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 settembre

3 0[0 Francese	84.—	Obblig. Lomb.	109.—
3 0[0 Francese	117.85	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.—	C. Lon. a vista	25.25.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	314.—	Lotti turchi	46.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.80 Argento —.— Nap. 9.32.1[2.

BORSA DI MILANO 6 settembre

Rendita italiana 89.— a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 settembre

Rendita pronta 89.25 per fine corr. 89.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.33 Francese a vista 112.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.42 a 22.44
Bancanote austriache » 240.50 » 241.—
Per un fiorino d'argento da 2.41.— a 2.41.1[2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.9	749.8	750.5
Umidità relativa	46	46	71
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.		3	
Termometro cent.°	22.3	27.0	20.8

Temperatura (massima 30.2 (minima 16.4
Temperatura minima all'aperto. 14.6

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 settembre 1879.

Venezia	72	19	71	22	61
Bari	36	46	14	81	70
Firenze	14	73	67	78	63
Milano	84	5	30	86	68
Napoli	82	73	85	48	79
Palermo	51	9	15	18	21
Roma	4	85	66	37	47
Torino	57	43	18	41	31

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.